



**CITTA' DI NOVATE MILANESE
Provincia di Milano**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
DEL SINDACO
LORENZO GUZZELONI**

GIUGNO 2009 / MAGGIO 2014

Padre Ambrogio Fumagalli, Trittico "La Pace" – sala del Consiglio Comunale



INDICE

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2009 - 2014	Pag. 3
PARTE I	
DATI GENERALI	
1. Popolazione residente al 31-12 anni mandato	Pag. 4
2. Organi politici	Pag. 4
3. Struttura organizzativa	Pag. 4
4. Condizioni giuridica dell'Ente	Pag. 5
5. Condizione finanziaria dell'Ente	Pag. 5
6. Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 5
7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	Pag. 7
PARTE II	
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE NEL MANDATO	
1. Attività Normativa	Pag. 8
2. Attività tributaria	Pag. 10
2.1. Politica tributaria locale	Pag. 10
3. Attività amministrativa	Pag. 11
3.1. Sistema ed esiti controlli interni	Pag. 11
3.2. Controllo di gestione	Pag. 12
3.3. Controllo strategico	Pag. 17
3.4. Valutazione delle performance	Pag. 17
3.5. Controllo sulle società partecipate/controllate	Pag. 19
PARTE III	
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	
1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	Pag. 21
1.1. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	Pag. 22
1.2. Gestione di competenza	Pag. 22
1.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 23
1.4. Utilizzo avанzo di amministrazione	Pag. 23
2. Gestione dei residui	Pag. 23
2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	Pag. 24
2.2. Rapporto tra competenza e residui	Pag. 25
3. Patto di Stabilità interno	Pag. 25
4. Indebitamento	Pag. 26
5. Conto del patrimonio	Pag. 26
5.1. Conto economico	Pag. 26
6. Riconoscimenti debiti fuori bilancio	Pag. 27
7. Spesa per il personale	Pag. 27
7.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	Pag. 28
7.2. Spesa del personale pro-capite	Pag. 28
7.3. Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 28
7.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente	Pag. 28
7.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	Pag. 28
7.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 28
7.7. Fondo risorse decentrate	Pag. 29
PARTE IV	
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	
1. Rilievi della Corte dei Conti	Pag. 30
2. Rilievi dell'Organo di revisione	Pag. 30
PARTE V	
AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	
PARTE VI	
ORGANISMI CONTROLLATI	Pag. 33

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2009 - 2014

La presente relazione di “fine mandato” attiene all’attività amministrativa e contabile dell’Amministrazione comunale del sindaco Guzzeloni eletta con le consultazioni del 6 e 7 giugno 2009 e terminata per scadenza naturale del mandato.

E’ stata redatta tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il periodo del mandato, da giugno 2009 a maggio 2014, così come disciplinate dall’art. 4, comma 4), del D. Lgs. 149/2011, modificato ed integrato dall’articolo 1 bis, comma 2), del Decreto Legge 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Oggetto della relazione è una descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni,
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti,
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard,
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio,
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi,
- f) quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale.

I dati riportati sono desunti dai certificati al conto di bilancio ex art. 161 del D. Lgs. 267/2000 e dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell’articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005 ad eccezione dell’anno 2013 di cui si riportano dati di preconsuntivo. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell’ente.

PARTE I ***DATI GENERALI***

1 Popolazione residente al 31-12 anni di mandato

Anno	Popolazione
2009	20160
2010	20201
2011	20162
2012	20146
2013	20164

2. Organi politici

GIUNTA: Sindaco Lorenzo Guzzeloni.

ASSESSORI: Daniela Maldini (Vicesindaco), Gian Paolo Ricci, Chiara Lesmo, Stefano Potenza, Roberto Ferrari, Monica Pietropoli e Luigi Corbari.

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Arturo Saita.

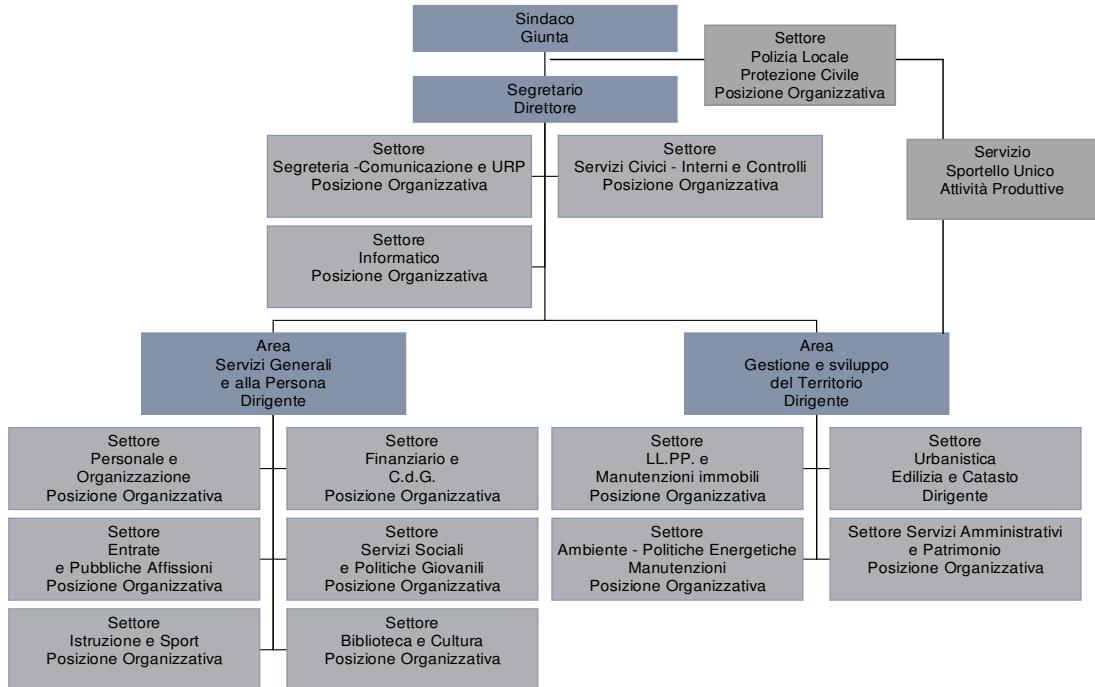
Consiglieri.: Stefano Pucci, Patrizia Banfi, Luca Pozzati (cessato in data 07/03/2013), Catia Scatena (in carica dal 12/03/2013 e cessato in data 08/04/2013), Piercarlo Livio (in carica dal 16/04/2013), Davide Ballabio, Francesco Carcano, Eleonora Galimberti, Umberto Cecatiello, Franca De Ponti (cessato in data 27/01/2014), Ernesto Giammello (in carica dal 04/02/2014), Linda Bernardi, Dennis Felisari, Luciano Lombardi, Salvatore Boccia (cessato in data 29/02/2012), Fernando Giovinazzi (in carica dal 07/03/2012), Virginio Chiovenda, Angela De Rosa, Luca Orunesu, Filippo Giudici, Luigi Zucchelli, Giacomo Campagna (cessato in data 18/04/2013), Matteo Silva (dal 22/04/2013), Luca David (cessato in data 17/10/2011), Luciano Galli (in carica dal 26/10/2011 e cessato in data 27/02/2012) e Massimiliano Aliprandi (in carica dal 07/03/2012)

3. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa è articolata in 2 aree, 14 settori di cui 3 in Staff al Segretario Generale.

	ANNI					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (al 1/3/2014)
N. posti in dotazione organica:	156	156	156	156	156	156
Segretario/Direttore Generale:	1	1	1	1	1	1
Numero dirigenti:	3	3	2	2	2	2
Numero posizioni organizzative:	15	15	13	13	13	13
Numero totale personale dipendente	142	145	143	140	138	137

Di seguito viene riportato l'organigramma.



4. Condizioni giuridica dell'Ente

Nel periodo di mandato l'ente non è stato commissariato.

5. Condizione finanziaria dell'Ente

La situazione finanziaria del Comune di Novate Milanese non presentava alcuna criticità nel 2009 e tale situazione positiva è stata confermata per tutto il mandato.

I parametri ministeriali per i Comuni strutturalmente deficitari sono stati tutti negativi.

I rendiconti di gestione hanno sempre presentato un avanzo di amministrazione, il fondo di cassa è sempre stato ampiamente positivo evitando il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 e 243-bis del D. Lgs. 267/2000; non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del D. Lgs. 267/2000 e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

6 Situazione di contesto interno/esterno

Aspetto organizzativo generale

Una delle criticità riscontrate all'inizio di mandato consisteva nella rilevanza delle spese di personale, comprendenti la retribuzione di tre dirigenti, oltre al Segretario Generale e n.15 Posizioni Organizzative. L'Amministrazione ha ritenuto necessario operare una riorganizzazione finalizzata a consentire un risparmio di spesa senza tuttavia compromettere la funzionalità dell'Ente e tantomeno adottare politiche retributive penalizzanti dal punto di vista generale per il personale. A tal fine,

quindi, la soluzione prescelta, al di là della riduzione da 15 a 13 delle P.O., è stata quella di intervenire sulle posizioni dirigenziali dell'ente, riducendole da tre a due (oltre al citato Segretario Generale); attraverso tale intervento si sono potuti ottenere risparmi estremamente più significativi che se si fosse operato su una riduzione sistematica di tutti gli istituti retributivi dell'insieme del personale, che al contrario sono potuti così rimanere salvaguardati. A regime, mediante tale operazione, la spesa si è quindi ridotta di un importo complessivo superiore a 120.000,00 Euro. Si è inoltre limitata, secondo i parametri di legge, la sostituzione del personale cessato durante gli anni del mandato, e si è fatto fronte ad una prolungata aspettativa di una delle due rimanenti posizioni dirigenziali mediante l'affidamento delle sue funzioni al Segretario Generale unitamente alla valorizzazione delle deleghe di responsabilità e funzioni alle Posizioni Organizzative, contribuendo quindi a contenere anche sotto tale profilo l'impegno economico collegato alla gestione della macchina comunale entro limiti ragionevoli.

Riorganizzazione dei Servizi affidati a Società Partecipate.

Altra criticità generale affrontata nel corso del mandato è stata quella di una complessiva riorganizzazione della forma di gestione dei servizi pubblici gestiti dal Comune mediante affidamenti a società partecipate. In particolare l'Amministrazione ha dovuto intervenire con particolare incisività su due delle principali Società partecipate, ovvero ASCom SpA (poi divenuta Srl) e CIS Novate SpA (poi divenuta Società Sportiva Dilettantistica a r.l.).

Con riguardo ad ASCom la criticità da subito rilevata consisteva nella commistione dal punto di vista dei costi aziendali dei due principali servizi affidati, ovvero quello delle farmacie comunali e quello del Servizio prima infanzia (ovvero gestione di due asili nido su tre), in base alla quale poteva divenire oggetto di controversia tra la Società, pur partecipata al 100 % ed il Comune, la quantificazione dei trasferimenti a copertura dei costi sociali connessi al citato Servizio Prima Infanzia, rispetto all'andamento gestionale ed economico del Servizio Farmaceutico di per sé naturalmente profittevole. L'Amministrazione ha risolto radicalmente tale difficoltà reinternalizzando completamente il Servizio Prima Infanzia, cessando pertanto ogni trasferimento economico ad ASCom, rimanendo in capo alla Società solo a gestione del Servizio farmaceutico ontologicamente profittevole, e determinando viceversa un canone concessorio in capo alla società stessa, la quale ha a sua volta bene operato al fine di ridurre ulteriormente i propri costi (vi compresa la trasformazione da SpA a Srl).

Con riguardo al CIS, Società per azioni originariamente partecipata al 49% dal Comune d quindi con Socio privato maggioritario che gestisce un impianto natatorio e servizi di idrochinesiterapia, la principale criticità è stata rappresentata da una gestione economica gravemente negativa da parte del socio privato, nonché caratterizzata da significativi profili di irregolarità, e da una situazione di forte esposizione debitoria della Società. L'azione dell' Amministrazione è consistita in tre interventi fondamentali. Da un lato si è operato per la progressiva sostanziale espulsione del socio privato prima dalla gestione e poi dal capitale della società, esclusione avvenuta a costo zero, ovvero senza aumenti di capitale da parte del Comune, ma piuttosto sulla base del rilevato mancato versamento da parte del socio privato del capitale da questi sottoscritto, vicenda accertata anche con sentenza ottenuta innanzi alla Giustizia civile, con conseguente acquisizione del 100% del pacchetto azionario. Il secondo intervento è consistito nella messa in sicurezza del patrimonio rappresentato dall'impianto sportivo, acquistato dal Comune così da separare, analogamente al principio generale di distinzione tra gestione della rete e gestione del servizio, la proprietà dell'immobile e la gestione del Servizio, sganciando l'impianto natatorio dalle complesse vicende societarie garantendone così la destinazione a beneficio della collettività anche a prescindere dalle scelte presenti e future sulla continuità o meno della formula della società partecipata quale strumento per gestire il relativo servizio pubblico. Terzo intervento fondamentale è consistito nel recuperare alla diretta gestione della società (nel frattempo trasformata in SSDaRL, con vantaggi fiscali e di snellezza) tutte le attività tipiche ed in particolare la gestione del servizio di idrochinesiterapia precedentemente gestito da terzi in sub-affidamento e peraltro con una formula contrattuale non conveniente. Tale

intervento consentirà un significativo aumento del fatturato della società necessario a sostenere il percorso graduale di rientro del debito. Tutte le predette operazioni sono avvenute senza alcun esborso da parte del Comune fatto salvo naturalmente il costo per l'acquisto dell'impianto, contrariamente agli anni precedenti a questo mandato amministrativo ove l'Amministrazione aveva dovuto, per salvaguardare la società, operare ben due ricapitalizzazioni.

Pur rimanendo significativa l'esposizione debitoria in capo alla società al termine di questo mandato si ritiene di avere fortemente riportato correttezza e linearità nella gestione della società ponendo le basi per un suo definitivo rilancio, ovvero consentendo per il futuro qualora si rendesse necessario ovvero opportuno, anche formule diverse dalla prosecuzione della predetta società di gestione dell'impianto, proprio grazie alla sua separazione dalla società medesima.

Gestione delle opere pubbliche nel regime del Patto di Stabilità

Le stringenti regole del patto di stabilità hanno di fatto soffocato la capacità dell'ente di investire e spendere le proprie risorse economiche, pur esistenti, per la realizzazione di opere pubbliche e per assicurare elevati standard di manutenzione delle strade, degli immobili e in generale del patrimonio. In tale situazione una delle soluzioni adottate è stata quella di avvalersi di formule innovative per la realizzazione delle opere pubbliche maggiormente indispensabili, valorizzando in particolare le convenzioni urbanistiche, pur nel pieno rispetto delle previsioni del Codice dei contratti in materia, nonché lo strumento della cessione di beni (in particolare aree) quale corrispettivo per esecuzione di opere pubbliche. Attraverso tali vie l'Amministrazione ha potuto garantire, tra le altre opere, in particolare l'ampliamento della Scuola primaria E. Salgari, la riqualificazione del Centro Diurno Disabili, della palestra di via Cornicione e della via Cavour.

Gestione dei Servizi Sociali nel regime del Patto di Stabilità e nella riduzione dei trasferimenti correnti

Altra criticità riscontrata è stata quella di continuare ad assicurare il sostegno alle aree deboli della popolazione pur a fronte della progressiva riduzione di risorse del Bilancio del Comune. In tal senso l'Amministrazione ha operato per salvaguardare il più possibile i *budget* economici destinati a tali finalità ed ha potuto garantire tali *budget* convogliando i tagli su tutte le altre aree di intervento. Si è inoltre introdotto un principio di compartecipazione delle famiglie, naturalmente secondo criteri di equità, al sostenimento dei costi per servizi quali il trasporto anziani e l'assistenza domiciliare anziani e disabili. Si è inoltre valorizzata la capacità dell'ente di progettare e attivare servizi e iniziative con la compartecipazione degli attori privati, prevalentemente nel campo del no-profit, chiamati a gestire o ad interagire su tali servizi e con il Comune: ad esempio si cita l'esperienza di co-progettazione del Centro polifunzionale per le famiglie che è in prossima apertura. In questo difficile contesto costituisce un risultato rilevante aver riorganizzato complessivamente l'insieme dei servizi per anziani potenziandone l'efficacia e l'integrazione funzionale ad un sostegno complessivo a tale fascia di popolazione. Più in generale per le politiche sociali si è favorita e rafforzata l'integrazione dei bisogni del territorio novatese e delle relative risposte nelle politiche d'ambito degli organismi sovracomunali, aderendo ad esempio all'Azienda Speciale consortile Comuni Insieme integrandola con i programmi e le azioni concordate in sede di Piano di Zona.

7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

L'art. 242, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 dispone che “*sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, allegato al certificato del rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari*”.

Con riferimento alla realtà dell'Ente tutti i parametri individuati con decreto dal Ministero degli Interni, si confermano negativi sia nell'esercizio di inizio mandato che al termine, rilevando una situazione finanziaria sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario.

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Nel quinquennio di mandato 2009/2014, nell'ambito della propria autonomia normativa, sancita dall'art. 17 della Costituzione nonché dall'art. 7 del TUOEL, l'amministrazione comunale di Novate Milanese ha adottato 15 nuovi regolamenti con l'obiettivo di rispondere in modo preciso e puntuale alle esigenze del territorio e dei propri cittadini favorendo l'efficace ed efficiente fruizione di servizi:

- Regolamento funzionamento commissione paesaggistica (CC 94/2009)
- Regolamento dei contributi e dei patrocini alle forme associative (CC 38/2010)
- Regolamento dei servizi di igiene ambientale (CC 46/2010)
- Regolamento per la disciplina delle sale gioco (CC 76/2010)
- Regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del Comitato unico di Garanzia - CUG (GC 99/2011)
- Regolamento d'uso del PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale - della Balossa (CC 6/2011)
- Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del consiglio tributario (CC65/2011)
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria – IMU (CC 33/2012)
- Regolamento distrettuale per l'accesso e la partecipazione al costo dei servizi sociali dell'ambito di Garbagnate Milanese (CC74/2012)
- Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita al dettaglio (CC 18/2013)
- Regolamento dei controlli interni (CC26/2013)
- Regolamento per lo svolgimento dei mercatini del commercio solidale e responsabile, dei prodotti biologici, dei prodotti agricoli e delle opere dell'ingegno (CC 27/2013)
- Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES (CC 44/2013)
- Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio (CC 15/2013)
- Adozione nuovo regolamento edilizio (CC 15/2014)

A questa attività regolamentare si aggiunge l'approvazione di 4 regolamenti che – vista l'evoluzione complessiva della normativa e dei servizi a cui fanno riferimento – abrogano e sostituiscono totalmente le disposizioni precedenti:

- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP (CC 70/2011)
- Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali (CC 72/2011)
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (CC 106/2011)
- Regolamento unico di contabilità (CC 11/2012)

Inoltre, nel quinquennio di mandato 2009/2014, l'amministrazione comunale di Novate Milanese ha provveduto a modificare una serie di regolamenti al fine di renderli adeguati agli sviluppi normativi, statali e/o regionali, e coerenti con eventuali modifiche nei servizi offerti alla cittadinanza o nelle procedure:

- Regolamento sui diritti di partecipazione (CC 70/2009): modifica titolo “Difensore civico”

- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (CC 06/2010): integrazione per istituzione nuove vie
- Regolamento Polizia urbana (CC16/2010): integrazioni normative
- Regolamento disciplina delle entrate comunali (CC 17/2010): integrazione disciplina dilazioni di pagamento
- Regolamento servizi scolastici integrativi (CC 28/2010): modifiche disciplina sistema tariffario
- Regolamento sull'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili – ICI (CC 58/2010): adeguamento normativo
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (GC 121/2010): integrazione con appendice su regolamento per gli incarichi professionali
- Regolamento per la fornitura di vestiario da lavoro (GC 172/2010): adeguamento normativo
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (GC 182/2010): modifiche in materia di incarichi dirigenziali a tempo determinato
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni (CC 11/2011): adeguamento normativo
- Regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia (CC 12/2011): modifiche criteri redazione delle graduatorie
- Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio alle forme associative (CC 71/2011): adeguamento normativo e procedurale
- Regolamento sui diritti di partecipazione dei cittadini (CC 71/2011): adeguamento normativo e procedurale
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati (CC 71/2011): adeguamento normativo e procedurale
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio sulle pubbliche affissioni (CC 10/2012): adeguamento normativo
- Regolamento edilizio (CC 17/2012): integrazione con allegato energetico
- Regolamento addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche – IRPEF (CC 35/2012): adeguamento normativo
- Regolamento comunale di polizia mortuaria (CC36/2012): adeguamento normativo
- Regolamento comunale di polizia mortuaria (CC 60/2012): adeguamento normativo e tariffario
- Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande (CC79/2012): adeguamento normativo
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (GC 138/2012): adeguamento normativo
- Regolamento distrettuale per l'accesso e la compartecipazione al costo dei servizi sociali dell'ambito di Garbagnate Milanese (CC 41/2013): integrazione servizi
- Regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia (CC 42/2013): adeguamento servizi
- Regolamento addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche – IRPEF (CC 51/2013): adeguamento normativo
- Regolamento comunale di polizia mortuaria (CC 68/2013): adeguamento al piano regolatore cimiteriale
- Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali (CC 75/2013): adeguamento procedurale
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (GC 196/2013): adeguamento normativo

Nel quinquennio di mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto del Comune di Novate Milanese.

2 Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

La politica tributarie dell'ente ha rappresentato una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa generare sulla crescita economica del territorio.

Numerosi sono stati gli interventi normativi che hanno condizionato le scelte dell'amministrazione, in primis la progressiva rimodulazione dei trasferimenti erariali e i vincoli di finanza pubblica, in attuazione del D. Lgs. 23/2011 in tema di Federalismo Fiscale, che hanno imposto alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

In particolare, le entrate tributarie sono state caratterizzate da quanto disposto dall'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011, che convertito nella Legge 214/2011 ha anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'**Imposta Municipale Propria (I.M.U.)** in sostituzione dell'I.C.I. e dell'I.R.Pe.F. fondiaria.

Con deliberazione C.C. 33 e 34 del 10.05.2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'imposta e definite le aliquote.

La normativa ha reintrodotto l'applicazione dell'imposta all'abitazione principale, abolendone l'uso gratuito a parenti ed affini, e l'assimilazione all'abitazione principale delle Cooperative a proprietà indivisa. L'utilizzo della pertinenza per l'abitazione principale è stata limitata ad una sola pertinenza per categoria catastale (n. 1 C/6; n. 1 C/2; n 1 C/7).

Per l'esercizio 2013 si è reso necessario attuare una rimodulazione ed incremento alle aliquote approvate nel 2012, prevedendo l'agevolazione per:

- le unità immobiliari appartenenti alle Cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti per le case popolari (0,55%)
- le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3 (0,9%)
- le unità immobiliari ad uso abitazione concesse in uso gratuito a parenti in linea retta, purché residenti e dimoranti nell'immobile (0,7%).

2.1.1 ICI /IMU: tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Abitazione principale e pertinenze				5 per mille	5,5 per mille
Detrazione per abitazione principale				200,00	200,00
detrazione per figli residenti minori di 26 anni				50,00	50,00
Cooperative a proprietà indivisa e pertinenze				5 per mille	5,5 per mille
Immobili di cat. C/1 e C/3				8 per mille	9 per mille
Altri Immobili	7,00%	7,00%	7,00%	9 per mille	10,60 per mille
Abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta					7 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola					2 per mille
Fabbricati rurali ad uso abitativo					4 per mille

2.1.2 ADDIZIONALE COMUNALE SU REDDITO PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F.)

Relativamente all'**I.R.Pe.F.** in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 11, del D.L. n° 138/2011 convertito nella Legge n° 148/2011, così come modificato dal D.L. 201/2011, nel 2012 è stata rivista la struttura, fino ad allora con aliquota fissa allo 0,475, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad € 12.000,00 ed un'aliquota progressiva per scaglioni di

reddito, “ricalibrate” nel 2013 sulle fasce più alte, per esigenze di bilancio necessarie per sopperire ai tagli erariali.

ALIQUOTE	2009	2010	2011	2012	2013
ALIQUOTA MASSIMA	0,475	0,475	0,475	0,80	0,80
FASCIA ESENZIONE		NON PREVISTA		12.000,00	12.000,00
DIFFERENZIAZIONE	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3 PRELIEVI SUI RIFIUTI

Relativamente alla Tassa raccolta rifiuti solidi urbani (TARSU) in vigore sino al 2012, la percentuale di copertura dei costi del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è stata del 100% per ogni anno di mandato.

Dal 2013 è stata istituita ai sensi dell'art. 14, comma 1), D.L. 2011, la T.A.R.E.S. – Tributo Comunale sui Rifiuti e sui servizi, approvandone contestualmente il Regolamento Comunale con atto C.C. n° 44 del 13.06.2013, la definizione del piano tariffario con atto C.C. n° 46 del 13.06.2013, ed il relativo piano finanziario dei rifiuti, propedeutico alla disciplina del tributo stesso, con atto C.C. n° 45 del 13.06.2013.

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti controlli interni

La Giunta comunale, con proprio atto di deliberazione n. 17 in data 29 gennaio 2013, ha provveduto ad apportare modifiche all’organigramma dell’Ente, al fine di istituire la struttura di supporto al Segretario/Direttore generale per l’attuazione della normativa prevista dal D.L. n. 174/12 convertito in Legge n. 213/2012, in materia di controlli interni ed esterni nell’Ente locale.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 26 in data 16 aprile 2013, ha approvato il Regolamento di disciplina dei controlli interni ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, volto a rafforzare e garantire la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa degli organi del Comune, ai sensi degli articoli da 147 a 147 quinques del D.Lgs. 8 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. In particolare si è provveduto ad istituire/regolamentare i seguenti controlli sull’azione amministrativa degli organi del Comune di Novate Milanese:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo strategico;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controlli sulle società partecipate non quotate e organismi gestionali esterni;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Ai sensi del Regolamento, partecipano all’organizzazione del sistema dei controlli il Segretario Generale, il responsabile del servizio finanziario, i responsabili dei servizi, l’OIV e l’organo di revisione contabile. Le funzioni di coordinamento e di raccordo dei controlli sono svolte dal Segretario che, allo scopo, utilizza l’unità organizzativa alle sue dirette dipendenze, istituita con la citata delibera di G.C. n. 17/13 e, all’occorrenza, unità organizzative poste alle dipendenze dei responsabili dei servizi.

Con successiva delibera n. 161 del 5 novembre 2013 la Giunta comunale ha approvato il “*piano operativo per l’attivazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa*”, quale allegato al P.E.G. e Piano delle Performance;

In sintesi, il Piano operativo prevede di considerare, in fase di prima attuazione del sistema di controlli successivi di regolarità amministrativa, il periodo maggio – dicembre 2013 (ultimi due quadrimestri) e, con riferimento all’arco temporale indicato, di sottoporre a controllo i seguenti atti:

- un campione di determinazioni pari al 5% del numero totale di determinazioni adottate nel corso dell’anno 2012;
- un campione di delibere corrispondente al 10% del numero totale di atti adottati nel 2012,

- sia dal Consiglio che dalla Giunta comunale;
- un campione di contratti pari al 10% del totale di contratti stipulati (con esclusione di quelli stipulati in forma pubblica o con scrittura privata autenticata, la cui regolarità è garantita dalla presenza dell’Ufficiale rogante in sede di stipula);
- un campione riferito ad altre tipologie di atti quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori complessivamente corrispondente al 5%;
- un intero procedimento di competenza di ciascuno dei 14 Settori in cui è articolata l’organizzazione dell’Ente.

L’Ufficio Controlli interni, istituito presso il Settore Servizi Civici, procede a controlli successivi sugli atti amministrativi, come sopra indicati, con cadenza quadrimestrale. Gli atti sottoposti a controllo sono selezionati mediante estrazione casuale, effettuata prevalentemente mediante programma automatizzato predisposto e messo a disposizione dal Sistema Informatico, e marginalmente con modalità manuale; l’attività di controllo coinvolge tutti i Settori dell’Ente, in misura proporzionale al numero di atti emessi nel periodo di riferimento.

In esito ai controlli già esperiti, si possono formulare le seguenti osservazioni:

si evidenzia preliminarmente che tutti gli atti controllati sono connotati da una sostanziale legittimità e rispetto delle norme inerenti il procedimento amministrativo. Nessuno tra gli atti presi in esame ha presentato incongruenze nella competenza all’adozione, né rispetto alla distinzione tra indirizzo politico e gestionale, né rispetto all’assetto organizzativo dell’Ente. Le norme sulla partecipazione sono state assolte, laddove richieste dal procedimento specifico, e tutti sono risultati coerenti con gli atti di pianificazione precedentemente adottati.

L’analisi degli atti ha tuttavia evidenziato alcune criticità, sostanzialmente riconducibili a carenze di natura formale, con riguardo alla necessità di implementare la motivazione dell’atto o l’indicazione dei riferimenti legislativi o dei tempi del procedimento (comunque generalmente rispettati).

Con l’intento di correggere le carenze formali riscontrate nella redazione degli atti, si è provveduto e si provvede all’emanazione di direttive specifiche e griglie di valutazione per il controllo di regolarità amministrativa sugli atti, che costituiscono strumento di supporto ai dirigenti/responsabili nella fase di formazione dell’atto.

Anche per quanto attiene le più ampie verifiche effettuate con riferimento all’intero procedimento, si è rilevata una complessiva legittimità dell’azione amministrativa esercitata ed un sostanziale rispetto delle norme inerenti il procedimento amministrativo. Le criticità riscontrate vengono comunque segnalate ai rispettivi dirigenti/responsabili, con l’intento di fornire un supporto nella corretta applicazione delle norme, generali e specifiche, che regolano il singolo processo.

3.2 Controllo di gestione

Il programma di mandato dell’Amministrazione guidata dal sindaco Guzzeloni, presentato in sede di Consiglio Comunale con deliberazione n° 52 del 09.07.2009, definisce le linee di indirizzo per l’attività amministrativa, sintetizzate per azioni, a cui i singoli programmi cui è stata articolata la Relazione Previsionale e Programmatica fanno riferimento per l’attività di Sviluppo. Nella tabella sottostante sono elencate le 13 azioni che sintetizzano ed integrano il programma di governo.

AZIONE	SLOGAN	DESCRIZIONE
Azione 1	Più partecipazione, più comunità.	Organizzare momenti di confronto con la cittadinanza, costruire reti e gruppi di ascolto, avviare azioni di customer satisfaction sui servizi, favorire i rapporti con le associazioni di categoria e i gruppi di interesse, valorizzare il ruolo di commissioni e consulte, potenziare la comunicazione anche in un’ottica di rendicontazione e di bilancio sociale e di mandato.

Azione 2	Tutelare l'ambiente: pensiamo al domani	Promuovere una cultura ambientalista-ecologista, favorire l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la raccolta differenziata, il riciclo di materiali, sostenere l'acqua quale patrimonio pubblico
Azione 3	Gestire le risorse pubbliche con responsabilità	Contenere i costi, tagliare spese superflue, valorizzare il patrimonio, accedere a nuovi finanziamenti, monitorare entrate e spese ed i flussi di cassa al fine garantire l'efficienza dell'azione amministrativa pur nel rispetto dei parametri e dei vincoli normativi.
Azione 4	Le società partecipate al servizio dei cittadini	Potenziare il controllo, incidere sulle politiche aziendali, monitorare l'attività.
Azione 5	Uno sviluppo urbano che salvaguardi il territorio	Contenere il consumo di suolo, migliorare la qualità del verde, migliorare l'arredo urbano, incoraggiare la cooperazione edilizia, governare il traffico, potenziare i percorsi ciclopediniali, rafforzare il trasporto pubblico.
Azione 6	La scuola, patrimonio della comunità	La scuola come luogo di aggregazione, monitorare dispersione scolastica, impegno verso allievi con disabilità o difficoltà, supporto alle famiglie su problematiche educative, accoglienza stranieri, integrazione tra servizi pubblici e privati.
Azione 7	Servizi sociali per dare aiuto e opportunità	Rilanciare piani di zona, favorire la collaborazione intercomunale, realizzare offerta di servizi integrati per anziani (centri di aggregazione, assistenza domiciliare, trasporti, centro diurno integrato, ...) strutturare un consultorio familiare.
Azione 8	Rilancio del tessuto produttivo e commerciale	Promuovere iniziative che rivitalizzino la comunità novatese e indirettamente anche l'attività commerciale, creare una rete tra le imprese locali anche in prospettiva delle opportunità che si concretizzeranno con EXPO 2015.
Azione 9	Cultura e sport: occasioni di incontro e di crescita	Promuovere occasioni, eventi, iniziative per favorire l'avvicinamento dei novatesi alla conoscenza ed alla pratica sportiva, arricchire l'offerta della biblioteca, implementare il Teatro Scuola e valorizzare la Sala Teatro, sostenere l'attività motoria anziani, rivalutare il sistema di gestione degli impianti sportivi in un ottica di efficienza ed economicità.
Azione 10	I giovani alla ribalta: lavoro, impegno e svago	Aprire un nuovo centro di aggregazione giovanile, sostenere iniziative dei giovani, promuovere politiche abitative per giovani coppie, favorire iniziative di cooperazione decentrata che valorizzino il ruolo dei giovani, supportare le iniziative tese all'orientamento ed

		all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro
Azione 11	La sicurezza nasce dalla prevenzione	Creare una rete locale che veda coinvolti tutti gli attori (Forze dell'Ordine, associazioni, commercianti, imprese) al fine di costruire un sistema integrato di prevenzione. Potenziare e rinnovare la dotazione strumentale di polizia locale e protezione civile.
Azione 12	Identità, luoghi della memoria, di fede e di raccoglimento	Tutelare i beni culturali e architettonici, riscoprire la storia locale ed i luoghi simbolo di Novate, luoghi di culto e di fede (chiese, cimitero, ...),
Azione 13	Una pubblica amministrazione efficiente	Migliorare l'assetto organizzativo della macchina comunale, promuovere la formazione del personale, migliorare l'ambiente ed il contesto lavorativo, riorganizzare l'utilizzo degli spazi al fine di offrire un clima più accogliente, semplificare i processi amministrativi interni ed esterni

In applicazione dell'obiettivo previsto nel programma di mandato nel corso del 2010 sono stati approvati i criteri generali di organizzazione ed i criteri per la definizione della struttura organizzativa e della dotazione organica fissati dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione anche in aderenza alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) fissando:

- separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell' ambito degli indirizzi politico-programmatici. In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Le funzioni di stabile raccordo tra attività d'indirizzo e attività gestionale e di coordinamento unitario dell'attività amministrativa sono assicurate dal Segretario Generale nell'esercizio del proprio ruolo di dirigente apicale dell'ente. Ai Dirigenti o Responsabili apicali competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, rapidità e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.
- ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino). L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni con i cittadini in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l' ausilio dell'informatica.
- flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.

- articolazione delle strutture per funzioni omogenee, collegate fra loro anche mediante strumenti informatici, il cui uso diffuso e sistematico, garantirà un' adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante, favorendo la circolazione delle comunicazioni. Le strutture delle unità che compongono l'assetto organizzativo sono affidate alla responsabilità dei dipendenti cui il Sindaco ha attribuito le funzioni per la loro direzione. I dipendenti titolari delle funzioni di direzione, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Sindaco e degli indirizzi consiliari, coadiuvano la Giunta nella definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umane, reali e finanziarie. Flessibilità degli assetti della macrostruttura, organizzabile sia per settori con competenze stabili, sia per settori afferenti a progettualità specifiche, sia con settori o aree di attività trasversali o centralizzate poste anche alla dipendenza diretta del Segretario Generale.
- snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali.
- miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione. La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.
- verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, al fine di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello per garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante, basata sulla qualità, efficienza della prestazione e con logiche meritocratiche.
- introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione dell'Organismo indipendente di valutazione.
- distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito collegato all'espletamento dell'attività ordinaria, al raggiungimento degli obiettivi specifici del PEG, nonché alla valutazione dei comportamenti organizzativi;
- ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l' accesso ai servizi e al lavoro.
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa e alle esigenze dell' utenza, tenuto conto anche degli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
- gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.
- affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno. Possibilità di effettuare reclutamento a tempo determinato anche con incarichi a contratto in deroga alle procedure concorsuali, con particolare riferimento ai ruoli dirigenziali o di alta specializzazione. Principio di snellimento delle procedure concorsuali, utilizzando anche il metodo della preselezione per i concorsi a tempo indeterminato.
- utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
- ridefinizione dei criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali, adeguando il Regolamento ai principi di cui al capo III del Titolo IV del D.Lgs. 267/2000 e del capo II Titolo II del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia;
- ridefinizione dei procedimenti disciplinari alla luce dei nuovi principi posti dalla normativa vigente.

Tenendo conto di quanto sopra stabilito, la Giunta Comunale ha approvato una **prima “Riorganizzazione della macrostruttura e della dotazione organica” evidenziando** i seguenti principi organizzativi attinenti alla macrostruttura ed alle funzioni dirigenziali o di responsabilità:

1. Livelli organizzativi generali

- Aree: articolazione di massimo livello cui sono preposte le posizioni dirigenziali
- Settori: articolazioni interne alle Aree cui sono ordinariamente preposte posizioni organizzative, o in loro assenza le posizioni dirigenziali preposte all’Area di appartenenza.
- Servizi: articolazioni interne ai Settori cui sono ordinariamente preposti gli istruttori direttivi assegnati al Settore, o in loro assenza le posizioni organizzative preposte al Settore di appartenenza.

L’eventuale articolazione interna dei Servizi in uffici non richiede la preposizione di responsabili, ed ha esclusiva valenza di organizzazione interna del lavoro e delle funzioni riconducibili al servizio di appartenenza.

Singoli Settori possono essere posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale quando attengono a funzioni trasversali, o quando siano di supporto o collegate alle funzioni di coordinamento complessivo.

La Polizia Locale costituisce un Settore autonomo, posto alle dirette dipendenze del Sindaco per quanto attiene agli indirizzi, e del Segretario Generale per quanto attiene alle funzioni gestionali.

2. Funzioni dei Responsabili dei livelli organizzativi

Funzioni dei dirigenti Responsabili delle Aree: funzioni dirigenziali e gestionali piene, con tutti i poteri e le competenze di cui all’art. 107 del T.U.E.L. Funzioni di collaborazione con la Giunta, con la sovrintendenza ed il coordinamento del Segretario Generale, per la definizione dei documenti di programmazione delle politiche dell’ente e dei piani di attuazione gestionale dei programmi deliberati.

Funzioni delle Posizioni Organizzative Responsabili dei Settori: funzioni di direzione dei settori, con elevata responsabilità e autonomia nella relativa attività gestionale, anche con adozione di atti con valenza verso l’esterno nel rispetto delle direttive e delle deleghe ricevute dal dirigente. Funzioni di collaborazione con i dirigenti per la direzione dell’Area di appartenenza.

Funzioni dei Responsabili dei Servizi: le funzioni di direzione e di responsabilità interna ed esterna ordinariamente previsti dalla categoria e dal profilo professionale di appartenenza.

Evidenziato che sulla base dei predetti criteri generali si è proceduto all’accorpamento di n. 2 settori/servizi all’interno di altrettanti settori/servizi unificando i relativi livelli organizzativi all’interno delle rispettive aree dirigenziali; sono stati altresì individuati i settori/servizi posti in staff al Segretario; sono stati altresì individuati settori/servizi posti in doppia dipendenza distinta per ambito di competenza al Segretario e ai Dirigenti;

La dotazione organica è stata adeguata alla nuova macrostruttura, in attesa di una rilevazione complessiva dei fabbisogni di personale dei livelli organizzativi al fine di confermare o modificare e ridefinire l’assegnazione delle risorse, con successivi atti.

Successivamente nel corso dell’anno 2011 è stata rivista ed approvata una nuova Riorganizzazione della macrostruttura, che ha consentito un sensibile risparmio a seguito di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale come previsto dalla Legge 122 del 2010 prevedendo:

- accorpamento dell'area Servizi Amministrativi e dell'Area Servizi alla Persona in un'unica Area denominata “Servizi generali e alla persona”, la cui direzione è affidata ad un unico dirigente, anche a seguito del collocamento a riposo di un dirigente;
- nuova collocazione di alcuni servizi dall'Area Servizi Amministrativi all'Area Servizi al Territorio, al fine di garantire ragionevole omogeneità di funzioni tra le diverse aree;
- accorpamento in un unico Settore, nell'ambito dell'Area Tecnica, dei servizi: Ambiente – SUAP – Politiche energetiche, al fine di collocare anche la gestione delle competenze in materia di impresa nell'ambito di politiche omogenee di gestione e sviluppo del territorio;
- collocazione nell'Ambito dell'Area Tecnica dei servizi patrimonio e catasto, in quanto preminentemente afferenti alle altre attività di tale area;
- accorpamento nell'Area Tecnica in un unico Settore dei Servizi Amministrativi e Patrimonio (Segreteria unificata di supporto – gestione finanziaria, contabile e patto di stabilità, gestione gare e procedure d'appalto, Patrimonio);
- accorpamento dei servizi: Messi Comunali e Centralino al Settore Servizi Civici e Interni, e realizzazione nell'ambito di tale Settore di un Servizio dedicato al controllo interno di regolarità amministrativa dell'attività complessiva dell'ente;
- Collocazione del Servizio Sport nel Settore Pubblica Istruzione, che diviene quindi Pubblica Istruzione e Sport;
- Collocazione del Servizio Partecipate nell'ambito dell'Area Servizi Generali e alla Persona, in quanto in tale area sono collocati i servizi gestiti dalle partecipate medesime, e sussistono nell'area anche le competenze in materia di controllo finanziario ed economico;
- Collocazione del Settore Polizia Locale posto in doppia dipendenza distinta per ambito di competenza al Sindaco e al Dirigente dell'Area Territorio, al fine di favorire, ferma la particolare autonomia riconosciuta al Corpo di Polizia, l'integrazione della fase del controllo del territorio con la fase del suo sviluppo.

Da ultimo nei primi mesi del 2013 si è provveduto ad una nuova modifica dell'organigramma prevedendo le seguenti modificazioni:

- autonomia del Settore Polizia Locale da altre Aree dirigenziali, in ragione delle specificità del Corpo e delle leggi che ne regolano il funzionamento;
- assegnare il servizio SUAP alla diretta responsabilità del Comandante della Polizia Locale, dando atto che, esclusivamente per tale funzione, esso risponde al dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio;
- redistribuire le Responsabilità nell'ambito dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio in ordine alle manutenzioni assegnando al Settore Ambiente parte delle relative attività (verde – strade – sottoservizi), restando in capo al Settore Lavori Pubblici le rimanenti attività di manutenzione, in particolare degli immobili;
- integrare il Settore Servizi Civici e Interni con le nuove funzioni di controllo di regolarità amministrativo, di controllo sulle società partecipate, e di servizio di predisposizione delle procedure di evidenza pubbliche per l'affidamento di beni servizi e lavori.

3.3 Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012, il controllo strategico deve essere attivato a partire dall'anno 2015. Questa Amministrazione Comunale ha comunque provveduto a regolamentarlo con l'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 26/2013

3.4 Valutazione delle performance

La metodologia di valutazione di tutto il personale dipendente è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 29/11/2011.

La misurazione delle performance e la valutazione del personale dirigente e delle posizioni organizzative ha frequenza facendo riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva.

Il processo valutativo, da parte dell'OIV, ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo. La validazione ha lo scopo di determinare l'ammissibilità, ai fini della valutazione, degli obiettivi proposti in ragione dei seguenti criteri:

- **adeguata specificità e misurabilità;**
- **riferimento ad un arco temporale determinato;**
- **commisurazione;**
- **confrontabilità con le tendenze della produttività;**
- **correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.**

Gli obiettivi validati sono successivamente sottoposti alla valutazione della rilevanza e alla conseguente assegnazione di un peso in ragione dei criteri sottodescritti, suddividendoli tra **obiettivi di sviluppo, obiettivi strategici e obiettivi di processo**:

- pertinenza e coerenza con le **strategie perseguiti dall'amministrazione**;
- pertinenza e coerenza con la **missione istituzionale**;
- coerenza con i **bisogni della collettività** ricavati dagli strumenti di analisi disponibili;
- capacità di determinare un significativo **miglioramento della qualità** dei servizi erogati e degli interventi;
- idoneità a mantenere standard adeguati in condizioni critiche determinate, congiuntamente o separatamente, dalla riduzione delle risorse disponibili, dalla rapida variazione o trasformazione dei fabbisogni espressi dalla comunità o da altre circostanze non prevedibili ovvero non governabili dall'unità amministrativa incaricata del presidio delle funzioni o dei servizi.

Gli indicatori di misura utilizzati nella pesatura degli obiettivi sono:

- **Strategicità:** importanza politica
- **Complessità:** interfunzionalità/ grado di realizzabilità
- **Impatto esterno e/o interno:** miglioramento per gli stakeholder
- **Economicità:** efficienza economica

La valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti e delle posizioni organizzative avviene attraverso l'analisi e la valutazione di determinati fattori ritenuti rilevanti:

- **Relazione e integrazione;**
- **Innovatività;**
- **Gestione risorse economiche;**
- **Orientamento alla qualità dei servizi;**
- **Gestione risorse umane;**
- **Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi;**

La valutazione finale delle performance individuali dei Dirigenti e dei titolari di Posizione organizzativa è ripartita tra valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi. La valutazione dei risultati si ottiene sommando i coefficienti o i parametri di raggiungimento degli obiettivi, mentre la valutazione dei comportamenti organizzativi è articolata nei fattori di valutazione

Il Nucleo di Valutazione è stato nominato con atto G.C. 242 del 12.11.2009 nelle persone del dott. Alfredo Ricciardi Segretario / Direttore Generale del Comune in qualità di presidente, del dott. Prof.

Renato Ruffini e della Società Dasein nella persona della dott. Donatella Passerini, con incarico sino alla scadenza del mandato amministrativo, con il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, il sistema di valutazione delle performance, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ai Dirigenti ed ai Funzionari titolari di posizione organizzativa.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, è stato nominato con atto G.C. n° 107 del 07.06.2011, l'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico (OIV) nella persona della Dott. Donatella Passerini, con l'attribuzione delle funzioni e responsabilità definite dagli art. 29 e 30 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e con durata dell'incarico fino al 31.12.2013, successivamente prorogato sino al 31.07.2014 con atto G.C. n° 190 del 10.12.2013.

3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate

Anche il controllo sulle società partecipate deve essere attivato dal Comune a partire dal 2015. Tuttavia, sulla base degli indirizzi della Giunta comunale e del Segretario Generale, l'Ente ha attivato un sistema di controlli e supporto alle società partecipate delle quali detiene la totalità delle quote o una partecipazione rilevante. I rapporti tra il Comune e le società a totale partecipazione sono comunque regolati dai rispettivi Statuti, nell'ambito dei quali è specificatamente statuito il potere del Comune di vigilare sulla loro gestione nelle forme del “controllo analogo”

Come già evidenziato al precedente punto 3.1, è stata istituita apposita struttura di supporto al Segretario/Direttore generale, la quale si occupa di acquisire report periodici inerenti l'andamento delle predette società - CIS Novate S.S.D. a.r.l., Meridia SpA ed ASCom Azienda Servizi Comunali Srl - secondo quanto previsto dai rispettivi contratti di servizio/convenzioni. Tali report, nonché i bilanci di esercizio con i relativi allegati obbligatori, vengono regolarmente esaminati e discussi dalla competente commissione consiliare; i bilanci vengono quindi sottoposti all'esame del Consiglio Comunale, affinché possa dare mandato al Sindaco per la relativa approvazione.

L'Ufficio Controlli interni si è inoltre occupato dell'emanazione di direttive, indirizzate alle predette società partecipate, richiamanti all'ottemperanza degli obblighi normativi previsti in capo alle medesime, in particolare a seguito dalle più recenti modifiche legislative a tale riguardo.

E' stata infatti emanata una prima direttiva in data 12/7/2013, con cui le società partecipate dall'Ente sono state informate degli obblighi in materia di trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e del successivo D. Lgs. 33/2013; gli obblighi ivi previsti sono stati dettagliatamente indicati nella citata direttiva. Una seconda comunicazione, in data 04/09/2013, ha posto in evidenza in modo altrettanto dettagliato gli obblighi ed i divieti in capo alle società partecipate da enti pubblici, riconducibili – oltre alla normativa succitata in materia di anticorruzione e trasparenza – all'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito con Legge n. 148/2011 e s.m.i. Sono stati in questa sede evidenziati i limiti imposti in materia di assunzioni e costo del personale, i criteri e le modalità di reclutamento del personale medesimo, nonché gli obblighi in materia di appalti di lavori, servizi e forniture previsti dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i., cui le società partecipate sono sottoposte.

Nell'ambito dell'attività di controllo sulle società partecipate, l'Ufficio supporta inoltre il Segretario nella verifica di compatibilità delle attuali modalità di gestione dei servizi pubblici locali mediante organismi gestionali esterni, con la vigente normativa, in continua e talvolta contraddittoria evoluzione.

Oltre al sistema dei controlli sopradescritto, al fine di garantire una gestione efficace ed economicamente sana dei servizi pubblici affidati, il Comune ha posto in essere azioni volte a salvaguardare gli equilibri economico-finanziari delle società totalmente partecipate.

In particolare, per quanto riguarda CIS Novate S.S.D. a.r.l., a cui è affidata la gestione del centro sportivo polifunzionale per servizi qualificati alla persona, a fronte dell'incapacità imprenditoriale dell'originario socio privato maggioritario di assicurare alla società una gestione profittevole dei servizi ed un equilibrio economico tra ricavi e spese, il Comune ha dovuto intervenire mediante

diverse operazioni volte alla salvaguardia del patrimonio pubblico rappresentato dall’immobile e dei servizi affidati. Tra le operazioni di maggiore rilievo si citano:

- la messa in sicurezza del patrimonio mediante l’acquisto dell’immobile di Via Brodoloni, separando quindi il patrimonio rappresentato dall’impianto sportivo dalla formula societaria scelta per l’erogazione del servizio pubblico, e finalizzando la missione della società esclusivamente alla erogazione del servizio medesimo con migliori margini operativi, assicurando un rinnovato equilibrio tra costi e ricavi;
- la estromissione del socio privato, avvenuta a seguito di accertate irregolarità nella gestione, che si è verificato comprendere anche il mancato effettivo versamento delle quote di ricapitalizzazioni, così da conseguire in capo al Comune progressivamente fino all’attuale 100% del pacchetto azionario senza maggiori costi per l’ente locale;
- la trasformazione della società in società sportiva dilettantistica a.r.l., al fine di conseguire importanti agevolazioni fiscali, in termini sia di riduzione di costi, sia di implementazioni strutturali dei ricavi;
- la reinternalizzazione in capo alla società dei servizi riabilitativi e di idrochinesiterapia, caratterizzati da un significativo margine di ricavo, precedentemente affidati ad un soggetto terzo con condizioni contrattuali non favorevoli.

Nella conduzione di tali operazioni e nella redazione del business plan per la riorganizzazione ed il rafforzamento dei servizi redatto da CIS Novate, si è fatto ricorso al supporto esterno di autorevole studio professionale.

Per quanto riguarda Ascom Srl, a cui era affidata, oltre alla gestione dei servizi pubblici farmaceutici, anche la gestione parziale dei servizi prima infanzia (asili nido), a fronte dell’impossibilità di mantenere la sostenibilità economico-finanziaria di tale assetto gestionale della società, che comportava commistione di costi eterogenei e conseguente incertezza sulla quota di costi sociali da erogare dal Comune alla Società, il Comune ha ritenuto opportuno riportare ad unità l’insieme dei servizi alla prima infanzia, facendoli rientrare nella sua gestione interna, lasciando ad Ascom Srl la gestione del solo servizio farmaceutico. Sempre con l’obiettivo di ricondurre la società ad un equilibrio economico-finanziario, si è provveduto alla trasformazione della società da SpA ad Srl, alla riorganizzazione del personale e conseguente soppressione della figura del direttore generale ed alla chiusura della parafarmacia in quanto servizio in perdita. Tali operazioni hanno consentito la chiusura dei bilanci dell’ultimo triennio in utile ed il regolare adempimento, da parte della società, degli obblighi previsti dal contratto di servizio, nonché la previsione di un canone concessorio in favore dell’ente Comune affidante.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati finanziari esposti nelle successive tabelle sono riferiti a dati di rendiconto definitivamente approvati sino all'esercizio finanziario 2012 e rilevabili dai certificati ai conti consuntivi inviati alla Ministero; per l'esercizio finanziario 2013 si fa riferimento, ove disponibili, a dati di preconsuntivo, essendo il rendiconto della gestione in corso di elaborazione.

1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Si riportano i dati di consuntivo e di preconsuntivo per il 2013 evidenziando la % di incremento/decremento delle poste di bilancio rispetto al primo anno del mandato.

Negli esercizi 2011, 2012 e 2013 le spese risultano maggiori delle entrate per effetto dell'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione.

ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013	%
Entrate titolo I	6.916.765,85	7.017.470,39	10.794.265,07	11.638.233,46	10.972.120,57	1,59
Entrate titolo II	4.998.922,70	5.059.720,15	769.069,43	588.241,93	2.415.410,46	0,48
Entrate titolo III	2.826.698,88	2.941.734,70	3.045.433,20	2.943.599,31	3.024.319,34	1,07
Entrate titolo IV	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85	0,36
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.732.505,49	17.826.065,29	17.144.129,23	16.599.714,18	17.855.619,22	

SPESE	2009	2010	2011	2012	2013	%
Spese titolo I	15.009.144,91	15.158.669,90	15.124.487,80	15.060.522,85	16.048.090,94	1,07
Spese titolo II	3.367.560,72	2.312.140,05	2.085.361,53	1.728.848,14	1.439.967,25	0,43
Spese titolo III	0,00	0,00	0,00	171.567,21	3.628.432,79	0,00
TOTALE	18.376.705,63	17.470.809,95	17.209.849,33	16.960.938,20	21.116.490,98	

PARTITE DI GIRO	2009	2010	2011	2012	2013	%
Entrate titolo VI	1.471.505,45	1.433.900,79	1.443.224,18	1.566.934,79	1.340.068,24	1,10
Spese titolo IV	1.471.505,45	1.433.900,79	1.443.224,18	1.566.934,79	1.340.068,24	1,10

1.1 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo I	6.916.765,85	7.017.470,39	10.794.265,07	11.638.233,46	10.972.120,57
Entrate titolo II	4.998.922,70	5.059.720,15	769.069,43	588.241,93	2.415.410,46
Entrate titolo III	2.826.698,88	2.941.734,70	3.045.433,20	2.943.599,31	3.024.319,34
Totale titoli (I+II+III)	14.742.387,43	15.018.925,24	14.608.767,70	15.170.074,70	16.411.850,37
Spese titolo I	15.009.144,91	15.158.669,90	15.124.487,80	15.060.522,85	16.048.090,94
Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	0,00	0,00	171.567,21	3.628.432,79
Differenza di parte corrente	-266.757,48	-139.744,66	-515.720,10	-62.015,36	-3.264.673,36
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	158.744,49	0,00	26.000,00	25.334,80	3.592.020,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	597.000,00	495.000,00	450.000,00	400.000,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	597.000,00	495.000,00	450.000,00	400.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	488.987,01	355.255,34	-39.720,10	363.319,44	327.346,64

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85
Spese titolo II	3.367.560,72	2.312.140,05	2.085.361,53	1.728.848,14	1.439.967,25
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00
	25.557,34	0,00	0,00	791,34	3.801,60

1.2 Gestione di competenza

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	18.073.113,57	17.178.188,43	16.275.176,95	15.118.043,54	15.185.781,43
Pagamenti	12.952.374,17	13.070.683,91	12.555.804,10	12.772.473,98	16.530.886,47
Differenza	5.120.739,40	4.107.504,52	3.719.372,85	2.345.569,56	-1.345.105,04
Residui attivi	2.130.897,37	2.081.777,65	2.312.176,46	3.048.605,43	4.009.906,03
Residui passivi	6.895.836,91	5.834.026,83	6.097.269,41	5.755.399,01	5.925.672,75
Differenza	-4.764.939,54	-3.752.249,18	-3.785.092,95	-2.706.793,58	-1.915.766,72
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	355.799,86	355.255,34	-65.720,10	-361.224,02	-3.260.871,76
Avanzo/Disavanzo applicato	158.744,49	0,00	26.000,00	725.334,80	3.592.020,00
Saldo della gestione di competenza	514.544,35	355.255,34	-39.720,10	364.110,78	331.148,24

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2009	2010	2011	2012
Fondi vincolati	16.286,08	19.929,82	107.466,11	147.960,46
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	94.960,53	200.804,94	286.335,48	3.736.281,84
Fondi di ammortamento	0,00	0,00		
Fondi non vincolati	1.791.075,35	3.025.150,88	3.531.965,44	3.772.830,21
TOTALE	1.902.321,96	3.245.885,64	3.925.767,03	7.657.072,51

1.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Si riportano i dati del verbale di chiusura, come da deliberazione G.C. n° 12 del 11.02.2014 essendo il rendiconto dell'esercizio 2013 in corso di elaborazione.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
A - CONTO DI CASSA			
Fondo di cassa al 01.01.2013			16.646.962,70
Riscossioni (+)	2.411.593,25	15.200.406,79	17.612.000,04
Pagamenti (-)	4.722.056,71	16.530.886,47	21.252.943,18
Fondo di cassa al 31.12.2013			13.006.019,56
B - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 31.12.2013			13.006.019,56
Residui attivi (+)	1.524.192,64	4.009.603,50	5.533.796,14
Residui passivi (-)	7.965.183,07	5.933.701,10	13.898.884,17
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2013			4.640.931,53
dedotto differenza residui Lire/Euro			0,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			4.640.931,28

1.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del mandato l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato nel seguente modo:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	14.782,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	143.962,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	25.344,80	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.592.020,00
TOTALE	158.744,49	0,00	26.000,00	725.344,80	3.592.020,00

2. Gestione dei residui

Di seguito si riporta la gestione dei residui attivi e passivi con i dati rilevabili dal certificato al conto consuntivo dell'esercizio 2009 e 2012.

RESIDUI ATTIVI

2009 PRIMO ANNO DI MANDATO	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.449.024,00	1.296.340,00	133.844,00	4.377,00	1.578.491,00	282.151,00	1.453.608,00	1.735.759,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	279.571,00	265.295,00	27.348,00	0,00	306.919,00	41.624,00	167.857,00	209.481,00
Titolo 3 - Extratributarie	273.044,00	257.019,00	45.022,00	42.000,00	276.066,00	19.047,00	411.059,00	430.106,00
Parziale titoli 1+2+3	2.001.639,00	1.818.654,00	206.214,00	46.377,00	2.161.476,00	342.822,00	2.032.524,00	2.375.346,00
Titolo 4 - In conto capitale	27.212,00	0,00	0,00	0,00	27.212,00	27.212,00	25.289,00	52.501,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	54.981,00	52.569,00	0,00	0,00	54.981,00	2.412,00	73.084,00	75.496,00
Totali titoli 1+2+3+4+5+6	2.083.832,00	1.871.223,00	206.214,00	46.377,00	2.243.669,00	372.446,00	2.130.897,00	2.503.343,00

2012 ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.028.423,70	1.466.519,55	73.974,02	0,00	2.102.397,72	635.878,17	2.592.007,31	3.227.885,48
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	176.061,40	160.317,67	4.864,42	879,65	180.046,17	19.728,50	155.607,99	175.336,49
Titolo 3 - Extratributarie	406.964,46	365.325,07	31.478,94	6.117,42	432.325,98	67.000,91	293.818,96	360.819,87
Parziale titoli 1+2+3	2.611.449,56	1.992.162,29	110.317,38	6.997,07	2.714.769,87	722.607,58	3.041.434,26	3.764.041,84
Titolo 4 - In conto capitale	168.846,19	104.643,05	0,00	64.203,14	104.643,05	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	72.431,12	70.019,32	0,00	0,04	72.431,08	2.411,76	7.171,17	9.582,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.852.726,87	2.166.824,66	110.317,38	71.200,25	2.891.844,00	725.019,34	3.048.605,43	3.773.624,77

RESIDUI PASSIVI

2009 PRIMO ANNO DI MANDATO	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	4.994.885,00	2.910.351,00	199.007,00	4.795.878,00	1.885.527,00	3.703.359,00	5.588.886,00
Titolo 2 - In conto capitale	6.692.492,00	2.617.754,00	55.979,00	6.636.513,00	4.018.759,00	3.185.289,00	7.204.048,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	45.869,00	5.509,00	1.088,00	44.781,00	39.272,00	7.189,00	46.461,00
Totale titoli 1+2+3+4	11.733.246,00	5.533.614,00	256.074,00	11.477.172,00	5.943.558,00	6.895.837,00	12.839.395,00

2012 ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	5.944.347,11	3.426.050,51	662.457,32	5.281.889,79	1.855.839,28	3.885.295,43	5.741.134,71
Titolo 2 - In conto capitale	9.043.578,46	538.010,82	3.390.955,01	5.652.623,45	5.114.612,63	1.689.633,96	6.804.246,59
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	254.210,24	216.546,41	0,04	254.210,20	37.663,79	180.469,62	218.133,41
Totale titoli 1+2+3+4	15.242.135,81	4.180.607,74	4.053.412,37	11.188.723,44	7.008.115,70	5.755.399,01	12.763.514,71

2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

2012 ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale
RESIDUI ATTIVI					
Titolo I	190.425,62	157.650,11	287.802,44	2.592.007,31	3.227.885,48
Titolo II	0,00	0,00	19.728,50	155.607,99	175.336,49
Titolo III	5.657,65	12.307,74	49.035,52	293.818,96	360.819,87
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	2.411,76	0,00	0,00	7.171,17	9.582,93
Totale	198.495,03	169.957,85	356.566,46	3.048.605,43	3.773.624,77
RESIDUI PASSIVI					
Titolo I	893.021,07	329.589,23	633.228,98	3.885.295,43	5.741.134,71
Titolo II	2.408.550,11	1.026.821,64	1.679.240,88	1.689.633,96	6.804.246,59
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	37.663,79	0,00	0,00	180.469,62	218.133,41
Totale	3.339.234,97	1.356.410,87	2.312.469,86	5.755.399,01	12.763.514,71

2.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012
% tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titolo I e III	19,14%	15,46%	14,20%	18,84%

3 Patto di Stabilità interno

Tra gli aspetti più critici che l'amministrazione del sindaco Guzzeloni ha dovuto gestire sin dall'inizio del mandato vi è il Patto di stabilità, imposto agli enti locali con il duplice obiettivo di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico.

Le modalità di determinazione dell'obiettivo programmatico cui l'ente ha dovuto attenersi, sono state oggetto di un'operazione di revisione nel corso dei diversi anni, con un inasprimento degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire.

La disciplina, completamente riscritta, ha previsto l'impianto della competenza mista quale obiettivo da raggiungere da parte di ciascun ente assoggettato, determinato da un saldo finanziario influenzato sia da elementi di parte corrente (accertamenti ed impegni) che di parte capitale (incassi e pagamenti), con base di riferimento la media del triennio precedente delle spese correnti e con l'applicazione di specifici correttivi a seconda della virtuosità o meno dell'ente.

Ciò ha influito negativamente sull'attività amministrativa, limitata nella gestione delle risorse finanziarie, determinando una contrazione delle spese correnti, ed una limitazione nella politica degli investimenti e realizzazione di infrastrutture, influenzata dalla difficoltà nella tempistica dei pagamenti causata dalla contrazione delle riscossioni in conto capitale, oltre che dall'impossibilità di assumere prestiti o di utilizzare avanzi di amministrazione.

In tale difficile situazione l'amministrazione ha messo in atto una serie di azioni tali da monitorare costantemente la situazione degli accertamenti e delle riscossioni, contenere le spese correnti, e programmare sulla base di un piano dei pagamenti, la realizzazione delle spese in conto capitale, Questo ha permesso il conseguimento dell'obiettivo programmatico previsto per tutto il periodo di mandato, evitando di incorrere nel rigido sistema sanzionatorio in caso di inadempienza.

4. Indebitamento

Al momento dell'insediamento della Giunta Guzzeloni, l'ente non aveva indebitamenti in corso, avendo l'amministrazione precedente estinto tutti i mutui in essere alla data del 31.12.2008 mediante il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel periodo di mandato i forti vincoli al patto di stabilità hanno inibito l'assunzione di prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

Nell'esercizio 2012 è stato sottoscritto un mutuo con la Banca Popolare di Milano per euro 3.800.000 per l'acquisto dell'immobile adibito a Centro Polifunzionale da C.I.S. Centro Integrato Servizi Novate S.p.A., come da deliberazioni C.C. n° 54/2012 e G.C. n° 102/2012, e successiva determinazione n° 777/2012.

Tale mutuo è stato parzialmente estinto nel 2012 per non subire l'ulteriore riduzione al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, come da deliberazione C.C. 77 del 11.12.2012, nell'importo di € 171.567,21 in attuazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3) del D.L. 174/2012.

Nell'esercizio 2013 con atto C.C. n° 56 del 04.07.2013 è stato totalmente estinto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, azzerando in tal modo il debito residuo.

Tale politica ha contribuito all'ottenimento di significativi risparmi nei bilanci per minori oneri di interessi passivi e quote di rimborso di capitale, avvantaggiando il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Si segnala, inoltre, che nel periodo di mandato non si è fatto ricorso a strumenti di finanza derivata e contratti di locazione finanziaria.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011, è sempre stato rispettato.

5. Conto del patrimonio

Per quanto attiene la situazione patrimoniale dell'Ente si riportano i dati del conto del patrimonio per il periodo 2009/2012 desunti dai certificati al conto.

ATTIVO	2009	2012	PASSIVO	2009	2012
Immobilizzazioni Immateriali	854.556,00	843.792,00	Patrimonio netto	44.094.371,00	47.406.504,00
Immobilizzazioni materiali	56.117.797,00	60.357.493,00			
Immobilizzazioni finanziarie	3.884.617,00	3.645.640,00			
Rimanenze	83.941,00	41.620,00			
Crediti	2.481.306,00	3.827.159,00			
Attività finanziarie non immobilizzate	-		Conferimenti	26.019.443,00	27.353.400,00
Disponibilità liquide	12.238.374,00	16.646.962,00	Debiti	4.534.851,00	9.501.366,00
Ratei e risconti attivi	88.148,00	29.878,00	Ratei e risconti passivi	1.100.074,00	1.131.274,00
TOTALE	75.748.739,00	85.392.544,00	TOTALE	75.748.739,00	85.392.544,00

5.1 Conto economico

Si riportano i dati desunti dal quadro 8 quinques del certificato al conto consuntivo per i rendiconti definitivamente approvati.

CONTO ECONOMICO	2009	2010	2011	2012
A) Proventi della gestione	15.324.749,00	15.753.379,00	15.295.743,00	15.877.592,00
B) Costi della gestione di cui:	16.741.768,00	16.378.036,00	16.499.564,00	16.472.684,00
quote di ammortamento d'esercizio	2.191.681,00	1.995.621,00	1.991.649,00	2.058.030,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	- 543.898,00	- 690.902,00	- 453.895,00	- 456.761,00
utili	5.605,00	16.637,00	5.195,00	12.453,00
interessi su capitale di dotazione	-	-	-	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	549.503,00	707.539,00	459.090,00	469.214,00
D.20) Proventi finanziari	37.045,00	20.277,00	13.460,00	18.079,00
D.21) Oneri finanziari	-	-	-	13.267,00
E) Proventi ed Oneri straordinari				
Proventi	1.189.799,00	1.667.065,00	2.639.326,00	3.631.268,00
Insussistenze del passivo	117.632,00	295.335,00	412.881,00	619.920,00
Sopravvenienze attive	1.071.109,00	1.247.902,00	820.386,00	2.708.123,00
Plusvalenze patrimoniali	1.058,00	123.828,00	1.406.059,00	303.225,00
Oneri	364.473,00	219.051,00	379.655,00	40.235,00
Insussistenze dell'attivo	292.505,00	123.492,00	336.431,00	7.057,00
Minusvalenze patrimoniali	652,00	-	-	-
Accantonamento per svalutazione crediti	-	-	-	-
Oneri straordinari	71.316,00	95.559,00	43.224,00	33.178,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 1.098.546,00	152.732,00	615.415,00	2.543.992,00

6. Riconoscimenti debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio riconosciuti negli esercizi considerati sono stati i seguenti:

DEBITI FUORI BILANCIO	2009	2010	2011	2012
Sentenze esecutive	26.023,45	827,20	2.161,79	17.008,08
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	-	-	-	-
Ricapitalizzazione	-	-	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-	-	-	-
Acquisizione di beni e servizi	-	4.996,00	277,88	6.455,71
TOTALE	26.023,45	5.823,20	2.439,67	23.463,79

Ad eccezione di una quota parte del 2009 finanziata con avanzo di amministrazione, i restanti debiti sono stati finanziati con risorse di parte corrente già presenti nei bilanci.

Relativamente all'esercizio finanziario 2013 si precisa che in sede di predisposizione del Rendiconto sono emersi debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 1) lettera e) dell' art. 194 del D. Lgs. 267/2000, per € 1.806,50 già impegnati nell'esercizio 2013 da riconoscere nel primo consiglio utile del 2014.

7. Spesa per il personale

La spesa del personale rappresenta una delle principali voci di spesa del bilancio comunale, che il legislatore ha assoggetto a vincoli specifici, in ragione sia dell'incidenza di tali oneri sulla spesa corrente, sia della tendenziale rigidità di tale spesa.

Nel corso del mandato amministrativo, l'Ente ha rispettato il limite di spesa imposto dalla L. 296/2006 (articolo1, commi 557 e 562), che dispone la progressiva riduzione delle spese del personale (includendo in tale novero anche le collaborazioni coordinate e continuative e i contratti di somministrazione lavoro), al netto degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, degli incentivi alla progettazione e di alcune voci minori.

Nella tabella che segue si indicano, la spesa del personale al netto delle esclusioni ex Legge 296/2006 (spesa di riferimento per il rispetto dei limiti), la spesa di personale ex Legge 296/2006 al lordo delle esclusioni e l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti)

7.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	ANNO 2009 (CONSUNTIVO)	ANNO 2010 (CONSUNTIVO)	ANNO 2011 (CONSUNTIVO)	ANNO 2012 (CONSUNTIVO)	ANNO 2013 (CONSUNTIVO)	ANNO 2014 *(PREVENTIVO)
Spesa del Personale al netto delle esclusioni (limite)	4.480.494,63	4.458.177,88	4.450.302,92	4.278.804,48	4.225.800,77	4.225.564,53
Spesa del Personale al lordo delle esclusioni	5.433.357,88	5.407.516,25	5.438.735,40	5.304.689,50	5.156.891,94	5.143.950,92
Totale Spesa Corrente	15.009.144,91	15.158.669,90	15.124.487,80	15.060.522,85	16.041.493,93	15.034.698,89
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	36,20%	35,67%	35,96%	35,22%	32,15%	34,21%
N. dipendenti al 31/12	142	145	143	140	138	137

* ancora in fase di elaborazione

7.2 Spesa del personale pro-capite e 7.3 Rapporto abitanti dipendenti

L'andamento registrato nel quinquennio dalla spesa del personale pro-capite e dal rapporto abitanti/dipendenti è il seguente:

	ANNO 2009 (CONSUNTIVO)	ANNO 2010 (CONSUNTIVO)	ANNO 2011 (CONSUNTIVO)	ANNO 2012 (CONSUNTIVO)	ANNO 2013 (PREVENTIVO)	ANNO 2014 *(PREVENTIVO)
Spesa del Personale al lordo delle esclusioni	5.433.357,88	5.407.516,25	5.438.735,40	5.304.689,50	5.156.891,94	5.143.950,92
Numero abitanti	20.160	20.201	20.162	20.146	20.164	20.164
Spesa del personale/abitanti	269,51	267,69	269,75	263,31	255,75	255,11
Rapporto n. abitanti/n. dipendenti	142	139	141	144	146	146

* ancora in fase di elaborazione

7.4 Rapporti di lavoro flessibile e 7.5 relativa spesa

L'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha imposto specifici vincoli per i rapporti di lavoro c.d. flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative, contratti di formazione-lavoro, contratti di somministrazione lavoro, ecc... Anche per tali spese i vincoli normativi sono stati rispettati.

	ANNO 2009 (CONSUNTIVO)	ANNO 2010 (CONSUNTIVO)	ANNO 2011 (CONSUNTIVO)	ANNO 2012 (CONSUNTIVO)	ANNO 2013 (PREVENTIVO)	ANNO 2014 (PREVENTIVO)
Lavoro flessibile	12.529,79	11.400,00	0	0	0	0

7.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Il comune non ha costituito aziende speciali e/o istituzioni

7.7 Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata. L'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, ha previsto tale obbligo a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento al corrispondente importo dell'anno 2010.

Nella tabella sono riportati gli andamenti nel quinquennio, del fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti e del fondo risorse decentrate personale non dirigente:

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Fondo personale DIRIGENTE	150.624,00	159.757,41	115.873,00	115.873,00	115.873,00	115.873,00
Fondo personale NON dirigente	564.232,00	561.901,00	556.278,00	558.720,00	558.720,00	540.267,00

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia ha svolto attività di controllo sulla base della vigente normativa, art. 1 della Legge 266/2005, analizzando gli atti inviati direttamente dal Comune in materia di incarichi professionali e debiti fuori bilancio, e relazioni relativi ai rendiconti della gestione per gli esercizi finanziari oggetto del mandato amministrativo.

La Sezione ha emesso le seguenti istruttorie legate al controllo successivo degli atti trasmessi:

- con riferimento al rendiconto della gestione 2009 ha chiesto chiarimenti in merito ai rispetto del Patto di Stabilità interno ed ai rapporti finanziari e gestionali tra l'ente e la società “Azienda Servizi Comunali S.p.A. (ASCOM)”;
- con riferimento al rendiconto della gestione 2010 ha richiesto motivazioni circa le perdite d'esercizio registrate dalle società partecipata ASCOM spa, oltre alla conferma circa il limite della capacità di indebitamento (assente non avendo mutui in essere a tale periodo);
- con riferimento al rendiconto della gestione 2011 ha richiesto motivazioni circa le perdite d'esercizio registrate dalle società partecipata ASCOM spa, motivazioni in merito allo squilibrio di parte corrente registrato ed in crescita nell'ultimo triennio, precisazioni circa il mancato rispetto del tetto di spesa imposto dall'art. 6 del d.l. 788/2010, convertito con legge 122/20010, per le spese di acquisto, manutenzione e gestione delle autovetture, precisazioni in merito alle componenti della spesa di personale;
- con riferimento all'esercizio 2012 ha richiesto chiarimenti in merito all'incarico professionale conferito con determinazione n° 21 del 20.01.2012, relativo al progetto di raccordo e prevenzione rivolta alle famiglie al fine di dare supporto ai genitori con minori e con particolare attenzione ai minori disabili, con durata dal 2012 fino al 31 dicembre 2014.

Le motivazioni fornite dai Dirigenti/Responsabili di riferimento, oltre che dal Presidente dell'Organo di Revisione, sono state considerate esaustive, non comportando alcun provvedimento da parte della Sezione di Controllo che ha ritenuto chiuse le istruttorie.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Nel periodo del mandato si sono avvicendati due diversi Collegi dei Revisori dei Conti, il primo nominato con atto C.C. n° 59 del 20.07.2009 e n° 79 del 13.10.2009 per il periodo 2009/2012 e formato da Giorgio Casiraghi (Presidente), Carlo Rampini e Cristina Marazzi; il secondo nominato con atto C.C. n° 51 del 19.07.2012 per il periodo 2012/2015 e formato da Giorgio Casiraghi (Presidente), Rosa Maria Lo Verso e Cristina Marazzi; a seguito delle dimissioni del presidente, con atto C.C. n° 16 del 12.03.2013 l'attuale collegio risulta formato da Rosa Maria Lo Verso (Presidente), Giuseppe Maffei e Cristina Marazzi.

Ambedue i Collegi hanno provveduto alle verifiche ed ai controlli richiesti nell'ambito della loro funzione, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo-contabili e svolgendo attività di supporto all'Ente.

Non si segnalano rilievi di gravi irregolarità contabili effettuati dal Collegio.

PARTE V ***AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA***

Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa di funzionamento.

L'Ente ha avviato sin dal bilancio 2010 dei piani di contenimento delle spese di funzionamentovolti da un lato al rispetto dei vincoli normativi, dall'altro alla rispetto degli equilibri di bilancio, tenendo presente che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Gli acquisti di beni e di servizi sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 95/2012 mediante adesione alle convenzioni Consip o Arca (Agenzia Regionale Centrale Acquisti) Lombardia, se attive, o mediante il MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione); il ricorso ad autonome procedure di selezione del contraente, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti D. Lgs. 163/206 e D.P.R. 207/2010, è attuato solo in assenza, nell'ambito del mercato elettronico nazionale e regionale, della tipologia merceologica di cui necessita l'Amministrazione.

Al termine del 2013 l'ente ha aderito alle convenzioni Consip per l'acquisto di carburante, noleggio di fotocopiatrici, fornitura di servizi di facility management per il servizio di pulizia degli immobili e servizi manutentivi (conduzione impianti termici, manutenzione impianti elevatori, antintrusione e antincendio, servizio manutenzione impianti di raffrescamento), fornitura di energia elettrica, servizi di telefonia mobile e fissa, gas naturale.

E' stata ottimizzata la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e pubblicazioni di aggiornamento, privilegiando strumenti di aggiornamento normativo on-line di supporto a tutti i servizi dell'Ente.

Nell'ottica di un processo di dematerializzazione si è attuata una razionalizzazione della carta, procedendo, quando possibile, all'attivazione del protocollo informatizzato, con scansione ed invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi, oltre all'incremento della posta elettronica certificata e della firma digitale, all'introduzione dell'ordinativo informatico e dell'Albo pretorio on line via web, unitamente alla creazione di un'area riservata del sito web istituzionale per la messa a disposizione dei documenti per i Consiglieri Comunali eliminando l'invio cartaceo.

Relativamente ai costi della politica, per effetto dell'art. 6, comma 3) del D.L.78/2010, a decorrere dall'esercizio 2011 sono stati ridotti del 10% i compensi attribuiti ai membri del Collegio dei Revisori, al Difensore Civico (il cui incarico è cessato nel dicembre del 2012 e non è stato rinnovato, conseguendo risparmi nel triennio 2013/2015) ed all'Organo Interno di Valutazione.

Per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la Giunta Guzzeloni ha disposto una riduzione volontaria del 10% dell'indennità di funzione spettante agli Assessori ed al Presidente del Consiglio Comunale, e del 20% dell'indennità spettante al Sindaco, sia nel 2012 che 2013 sino alla scadenza del mandato.

I consiglieri dei gruppi consiliari PD e Siamo con Lorenzo Guzzeloni – a partire dal 17 aprile 2013 e per tutta la durata del mandato – hanno altresì rinunciato alla corresponsione del gettone di presenza per la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, oltre ad ogni altra forma di rimborso spese.

Per effetto del disposto dell'art. 6, comma 7 – 8 – 9 – 12 e 13) del D.L. 78/2010, nel 2011 e successivi è stata ridotta la spesa per incarichi di collaborazione esterna per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per tutte le attività che non abbiano valenza istituzionale,

oltre spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, al 20% della spesa sostenuta nel 2009; la spesa prevista per missioni e per attività di formazione è stata ridotta al 50% della spesa sostenuta nel 2009 .

Sono state riviste le modalità di erogazione di alcuni servizi, preservando in ogni caso la qualità e l'efficienza dei servizi offerti. Per conseguire ulteriori risparmi nei costi di energia elettrica, si sono avviati interventi di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione, riducendo, ove possibile, l'uso delle lampade ormai fuori norma ed incrementando l'utilizzo di quelle a LED dimmerabili di ultima generazione, a luce bianca, in grado di contenere maggiormente i consumi.

A seguito della modifica del regolamento per la fornitura di vestiario adottato dalla Giunta Comunale con atto n° 172/2010, lo stesso è previsto solo per la Polizia Locale.

PARTE VI ***ORGANISMI CONTROLLATI***

Con deliberazione n. 65 del 26/09/2013, il Consiglio comunale ha dato atto che le società partecipate dal Comune - CIS Novate S.S.D. a.r.l., Meridia SpA ed ASCom Azienda Servizi Comunali Srl – gestiscono servizi pubblici locali strettamente inerenti alle finalità istituzionali del Comune e pertanto non incorrono nel divieto di mantenimento di partecipazioni societarie previsto dall’art. 3 comma 27 Legge 244/2007, dando comunque mandato agli uffici competenti di verificare la piena compatibilità di tale indirizzo con l’ambito di operatività dell’obbligo di dismissione delle partecipazioni societarie ivi previsto per i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti. La legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha successivamente abrogato l’art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010, introducendo una diversa disciplina dei rapporti tra Ente locale e proprie società partecipate, in cui non è più previsto il predetto obbligo di dismissione. Si sta comunque procedendo agli opportuni approfondimenti normativi in merito alla nuova disciplina.

1.1 Le società di cui all’articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall’Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all’articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008
SI

1.2 Sono previste, nell’ambito dell’esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
SI

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile
Esteralizzazioni attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA’ CONTROLLATE PER FATTURATO

Denominazione e forma giuridica	Servizio esternalizzato	Valore di produzione	Quota Ente	Patrimonio netto al 01/01/2012	Utile/Perdita di esercizio
AZIENDA SERVIZI COMUNALI ASCOM Srl	gestione farmacie comunali	3.449.415,00	100%	33.550,00	253,00
CIS SPA	gestione centro sportivo polifunzionale	1.124.215,00	52,83%	390.150,00	20.612,00
IANOMI – INFRASTRUTTURE SPA	Gestione e conservazione rete idrica	25.534.873,00	2,30%	214.422.440,00	5.777.666,00
CAP HOLDING SPA	Gestione ed erogazione servizi pubblici inerenti ciclo integrato acque	68.026.080,00	0,26%	289.573.597,00	8.309.975,00

1.4. Esteralizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Denominazione e forma giuridica	Servizio esternalizzato	Valore di produzione	Quota Ente	Patrimonio netto al 01/01/2012	Utile/Perdita di esercizio
MERIDIA SPA	Ristorazione e catering per gestione servizio mensa	2.675.295,00	49%	564.274,00 (*)	4.602,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	Gestione sistema bibliotecario	3.255.784,00	2,95%	445.208,00	- 114.115,00
NOVATE SPORT Associazione partecipata	Gestione impianti sportivi	80.665,00	Socio fondatore	0,00	- 2.421,00

(*) dato riferito alla data del 30/09/2012, come da ultimo Bilancio approvato.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Si richiama quanto in premessa.

* * * * *

Tale è la relazione di fine mandato del **Comune di Novate Milanese** che viene trasmessa, nelle more dell'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 04/03/2014.

Novate Milanese, 24 febbraio 2014

Il Sindaco

F.to Lorenzo Guzzeloni

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL,

SI ATTESTA

che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Novate Milanese, 03/03/2014

L'organo di Revisione Economico Finanziario

F.to Rosa Maria Lo Verso (Presidente)

F.to Giuseppe Maffei

F.to Cristina Marazzi